

	<p align="center"> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG"</b>            SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO            Via Pietra di Maria, 21 - Telefax 091/8561000            e-mail: paic88100e@istruzione.it            - 90037 PIANA DEGLI ALBANESI (PA) -         </p>	
--	---	---

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2015/16 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 16/02/2016 alle ore 11:30 nei locali della Sede Centrale I.C. Skanderbeg di Piana degli Albanesi (Palermo)

### VIENE STIPULATO

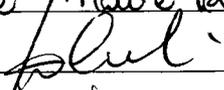
il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C Skanderbeg di Piana Albanesi (PA)

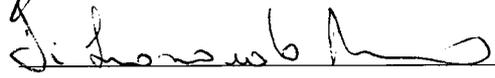
#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto \_\_\_\_\_ 

#### PARTE SINDACALE

RSU Ins.te Parisi Anna Maria \_\_\_\_\_ 

RSU Ins.te Li Cauli Giuseppina \_\_\_\_\_ 

RSU Sig. Di Leonardo Antonino \_\_\_\_\_ 

**Delegati Sindacali :**

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2015/16** Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, relativamente alla parte normativa, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

#### Art.2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art.3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art.2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.
- 5.

#### **Art.4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa in rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza Ins.te Li Cauli Giuseppina e ne comunica il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

#### **Art.5–Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. 1);
- d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

- Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
- Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulate dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
- Rientri pomeridiani; criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art.7 – Informazione successiva**

1. Sono materie di informazione successiva:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### **Art.8– Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art.9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve attestare la presenza alla stessa e/o autocertificazione.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, dei 4 plessi, per cui n. 04 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

### **Art.11– Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

## TITOLO TERZO –PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art.12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile da due a sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

### Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art.14– Prestazioni aggiuntive(lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente –sentito il D S G A- può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
  - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

## TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art.15– Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Miur;
  - c. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
  - d. Eventuali contributi dei genitori

**MOF (Lordo Dipendente) Totale €.** 28.786,20 + economie FIS anno precedente €.

 1.894,84

	FIS Lordo Dipendente
FIS 2015/2016	<b>€.</b> 28.786,20 +
FIS residuo 2014/15	<b>€.</b> 1.894,84 =
Totale FIS 2015/16	<b>€.</b> 30.681,04
FF.SS.	<b>€.</b> 3.236,34
Incarichi Specifici	<b>€.</b> 1.547,70
Ore eccedenti	<b>€.</b> 1.695,91
Att. Compl. Ed. Fisica	<b>€.</b> 508,06

TOTALE	<b>€.37.669,05</b>
--------	--------------------

**CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL MOF 2015/2016**  
**Art.16– Attività finalizzate**

- Incarichi specifici del personale ATA (Lordo Dipendente) € 1.547,70
- Ore eccedenti € 1.697,79
- Attività complementare ed. fisica € 508,06

<b>FIS 2015/16 nota Miur</b>	<b>€.28.786,20</b>
<b>Economie 2014/15</b>	<b>€ 1.894,84</b>
<b>Disponibilità complessiva</b>	<b>€ 30.681,04</b>
<b>Indennità di Amministrazione DSGA</b>	<b>€ 2.970</b>
<b>Sostituzione DSGA</b>	<b>€ 480,00</b>
<b>Totale da distribuire</b>	<b>27.231,04</b>
<b>Diff. da suddividere DOC - ATA</b>	
<b>Quota DOC 70%</b>	<b>19.062,00</b>
<b>Quota ATA 30%</b>	<b>8.169,04</b>

**PERSONALE DOCENTE**

**Funzioni strumentali al POF (lordo dipendente) € 3.236,34**

FF.SS Lor. Dipen	Sudd. FF.SS
Area 1	€ 539,39
Area 2	€ 539,39
Area 3	€ 539,39
Area 4	€ 539,39
Area 5	€ 539,39
Area 6	€ 539,39
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.236.34</b>

Ore eccedenti	1.695,91
---------------	----------

Attività compl. Ed. Fisica	508,06
----------------------------	--------

**Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art.18– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 17.797,50 e per le attività del personale ATA € 7.815,00 esclusa indennità DSGA e sostituito
2. È istituito un fondo di riserva e residuo pari ad € 1.618,54 per far fronte a necessità non programmate. Questo fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

### Art.19 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, responsabile valutazione e autovalutazione, segretaria Collegio, ecc.):
- supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto, responsabili laboratori, commissioni a supporto FFSS )

Comporario.Lor. Dip	Ore	Tot.	Mansioni
17,5	100	€ 1750	1° Collaboratore
17,5	20	€ 350	Verbale Collegio
		<b>€ 2100</b>	
17,5	25	€ 437,5	Resp. Pl. Skanderbeg Infanzia
17,5	20	€ 350	Resp. Plesso Kamarda
17,5	20	€ 350	Resp. Plesso S. Cristina
17,5	40	€ 700	Resp. Plesso Pietra di Maria
		<b>€ 1837</b>	
17,5	20	€ 350	Commissione orario Pr.
17,5	15	€ 262,5	Comm. Orario Sec 1° Gr.
17,5	15	€ 262,55	Comm. pof.
17,5	75	1.312,50	Coordinatori
17,5	20	€ 350	Commissione continuità/accoglienza/orientamento
17,5	20	€ 350	Commissione Nucleo interno di valutazione
17,5	15	€ 262,5	Commissione Viaggi e rapporti con gli esterni
17,5	10	€ 175	Commissione " I care" successo formativo
17,5	10	€ 175	Ref. Cittadinanza Attiva
17,5	20	€ 350	Coord. Dipartimenti
17,5	30	€ 525	Ref. Salute Ambiente/ /stradale/legalità/salute
17,5	25	€ 437,5	Comm. Dipartimenti
17,5	15	€ 262,5	Comm. Implementazione e innovazione didattica
17,5	25	€ 437,5	Ref. Classi Virtuali
17,5	10	€ 175	Ref. Osservatorio
17,5	30	€ 525	Comitato di miglioramento
17,5	20	€ 350	Referente giochi matematici
17,5	20	€ 350	Referente progetto musica
17,5	40	€ 700	Tutor
17,5	10	€ 175	Referenti motoria
<b>totale</b>		<b>€ 11.725,00</b>	

#### Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare € 6.072,50

Segmento	Progetto	DOC	Eur	H	S.TO	Eur	H	S.TOT	TOT
Primaria Sec. I grado	Matematica in gioco	2	35	28	980				980

Primaria Piana	festa del grazie	3	35	18	630				630
Primaria Sec. I grado	Benessere a scuola	2				17,5	40	700	700
Primaria Sec. I grado	Coro	1	35	20	700				700
Sec. I grado	Un paese da calendario	2	35	16	560				560
Sec. I grado	FAI	2				17,5	20	350	350
Sec. I grado	Carnevale	3				17,5	15	265	265,50
Primaria	Il Mio territorio	2				17,5	20	350	350
Inf. E Primaria S. cristina	Progetto Natale	5				17,5	10	175	175
Inf. E Primaria S. cristina	Progetto Fine anno	6				17,5	24	420	420
Primaria Piana	Piccoli Artigiani nel Mondo	3	35	21	735				735
Primaria Piana	Natale Piana	3				17,5	12	210	210
								TOTALE	6072,5

**TOTALE IMPORTO IMPEGNATO DOCENTI = Euro 17.797,50**

### **Art.20 -Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **PERSONALE ATA**

#### **Art.21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (Lordo dipendente)</b>					
	Ris. Umane	Imp. Orar.	Ore	Totale	
Intensificazione gestione albo on line, sito internet-aggiornamento applicativi gestionali	1	14,5	40	580	
Informatizzazione Fascicoli personali Docenti e ATA	1	14,5	30	435	
Ricognizioni beni per rinnovo inventario	1	14,5	30	435	
Straordinario	3	14,5	20	290	
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>		<b>120</b>	<b>1.740</b>	

<b>PERSONALE AUSILIARIO</b>	Risorse umane	Imp. Orar.	Ore	Totale
Intensificazione per mensa scuola infanzia Piana e S. Cristina	3	12,5	80	1.000
Straordinario	12	12,5	350	4.375
<b>TOTALE</b>		<b>12,5</b>	<b>430</b>	<b>5.375</b>

Incarico di collaborazione al RSPP € 700,00

## **IMPORTO IMPEGNATO PERSONALE ATA € 7.815,00**

### **Art.22 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
  - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: comprovata professionalità specifica , disponibilità degli interessati , anzianità di servizio

<b>Funz. Aggiuntive</b>	<b>Mansione</b>	<b>FORF.</b>	<b>1547.70</b>	<b>n. unità</b>
Amministrativi	applicativi multimediali e area fiscale	250		
Collaboratori scolastici	Supporto Segreteria - Fotocopie Servizio esterno	400		02 sede Centrale
Collaboratori scolastici	Supporto tecnico per attività connesse al POF / Circolari	300		02 sede Centrale
Collaboratori scolastici	Piccola manutenzione	100		01 sede Centrale
Collaboratori scolastici	Fotocopie e piccola manutenzione	137		01 Infanzia Piana
Collaboratori scolastici	Fotocopie e piccola manutenzione servizio esterno	120		01 Infanzia/primaria S. Cristina
Collaboratori scolastici	piccola manutenzione servizio esterno	240		02 plesso kamarda

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
- 6.

### **Art. 24- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è stato designato dal Dirigente come Esperto Esterno sulla base i quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 nella persona dell' Ing. ANTONIO FRANCO
2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

### **Art. 25 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso, Manutenzione, Supporto H, Fotocopie, Sicurezza
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

## TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

### Art. 28

Si specifica che la somma residua pari a Euro 1618,54 alla data odierna non è stata materialmente destinata all'Istituzione scolastica, pertanto in caso di mancata concessione della somma, tutte le voci saranno ridotte in percentuale rispetto alla somma totale.

### Art. 29 CCNL

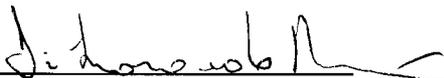
Tutto quanto non previsto nel presente contratto si rimanda al CCNL

Visto e sottoscritto il presente Verbale è approvato

Piana degli Albanesi 16/02/2016

LA R.S.U

Ins.te Parisi Anna Maria 

Sig. Di Leonardo Antonino 

Ins.te Li Cauli Giuseppina 

